



Prodotti del sottobosco

IDEA D'IMPRESA

Prodotti del sottobosco (more, mirtilli, asparagi selvatici, funghi).

GENESI DELL'IDEA

Il territorio della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali è caratterizzato da una superficie di 6.000 ettari di bosco di roverelli, querce, aceri e faggi. La Comunità Montana destina ogni anno cospicue somme di denaro ai servizi di pulizia del sottobosco e alla vigilanza antincendio. Mettere in produzione il sottobosco, pertanto, comporterebbe il duplice vantaggio di consentire un risparmio e nel contempo innescare meccanismi di produzione di reddito ed indotto.

POTENZIALITA' DEL MERCATO

I prodotti del sottobosco sono altamente richiesti per la loro naturalezza e genuinità. I clienti sono rappresentati da supermercati, commercianti al dettaglio, grossisti e Grande Distribuzione Organizzata.

Ambito geografico

Il mercato di riferimento è rappresentato dal territorio nazionale ed anche internazionale.

ASPETTI TECNICO-ORGANIZZATIVI

Dopo aver effettuato la pulizia del sottobosco si procede all'impianto delle pianticelle di more, mirtilli e asparagi selvatici; per i funghi si seminano le spore di diverse qualità. Tale operazione si svolge nel periodo invernale/autunnale. La raccolta copre tutto il periodo dell'anno, essendo scandita nelle diverse stagioni: si comincia in primavera con gli asparagi e funghi, si continua in estate con more e mirtilli e si conclude in autunno e inverno con i funghi.

La raccolta si effettua manualmente; i funghi si depositano in cassette forate che consentono la caduta delle spore e quindi la crescita di nuovi funghi.

Investimenti

Gli investimenti sono piuttosto esigui essendo il lavoro essenzialmente legato all'impiego di manodopera; è indispensabile l'acquisto di paletti e reti di recinzione, decespugliatore, motosega e vari attrezzi per agricoltura.

La spesa complessiva è stimabile intorno a € 25.000,00. Il terreno resta di proprietà della Comunità Montana che lo concederebbe in uso all'imprenditore. Il costo delle materie prime è di circa € 5,00 per ogni piantina di more e di mirtilli e di circa € 4,00 per quella di asparago selvatico. Le spore di funghi vengono invece vendute in piccoli pani ed il loro costo si aggira intorno ai € 3,00.

Competenze

L'avvio dell'attività richiede il coinvolgimento di un responsabile di produzione con competenze in agraria; il numero medio di addetti è di circa 4 unità. E' consigliabile organizzare una rete distributiva e commerciale.

Vincoli

I funghi, come “prodotti alimentari”, sono disciplinati dalla Legge n.283 del 30 Aprile 1962 e dai regolamenti comunali; pertanto presso ogni A.S.L. funziona un “servizio micologico” formato da un gruppo specializzato di operatori sanitari di vigilanza ed ispezione che hanno seguito corsi di specializzazione relativi al controllo della commestibilità delle specie vendute nei mercati all’ingrosso e presso i singoli ortolani. Quelli ritenuti non idonei all’alimentazione vengono sequestrati e distrutti, allo scopo di impedire il verificarsi di pericolose intossicazioni. La vendita dei funghi non può essere fatta da chiunque, ma solamente dai titolari di negozi provvisti di autorizzazione sanitaria. Senza addentrarsi in complesse problematiche giuridiche che esulano dalla nostra competenza, esistono a questo riguardo alcune norme del Codice Civile, che è bene conoscere (artt. 820 - 821 - 832).

ADEMPIMENTI

Costituzione di società, apertura di partita IVA e iscrizione alla C.C.I.A.A. sezione Agricoltura. Possono richiedere l'autorizzazione tutti coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- Coltivatore Diretto;
- Residente in territorio montano;
- Conduttore terreni boschivi;
- Raccoglitore abituale dei prodotti del sottobosco a scopo economico.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E FONTI DI INFORMAZIONI

- Attualmente la materia è regolata dal Decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste) del 17 Marzo 1989 e dalla Legge n.352 del 23 Agosto 1993, la vendita dei funghi coltivati freschi viene assoggettata alla normativa vigente per i prodotti ortofrutticoli (D.P.R. n.376 del 14 Luglio 1995 art. 2 comma 3);
- Regolamento CE n.2200/96 del Consiglio del 28 Ottobre 1996 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli;
- Regolamento CE n.449 del 2 Marzo 2001 relativo agli aiuti ai produttori di ortofrutticoli;
- Regolamento CE n. 2377/1999 della Commissione del 9 Novembre 1999 che fissa la norma di commercializzazione per gli asparagi.

Per saperne di più

<http://www.7comuni.com/sito/territorio/funghi/tipologie.html>

www.milleunoalimenti.it/funghi.asp

www.bdp.it/parco/percorsi/sentiero3/sottofaggio.htm

www.wwf.it/ambiente/

Per le agevolazioni fare riferimento a: L.95/95; art.51 L.448/98 (coop. sociale di tipo B); L.135/97; P.O.R. Puglia 2000-2006 Asse IV Misura 4.3 “Investimenti nelle aziende agricole” e Asse IV Misura 4.4 “Insediamento giovani agricoltori”.